

**PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA GOVERNANCE  
NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE  
EUROPEA (CTE) 2014-2020**

PIANO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA 5 "PROGETTUALITA' STRATEGICHE E  
STUDI" DEL PAC CTE 2014-2020"

**PROGETTO STRATEGICO "TERRITORI"**

**NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO PER L'AREA ADRIATICO-BALCANICA**

Il progetto Strategico Territori, è nato nel contesto del Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-20, attraverso strumenti di dialogo tra Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale e le Regioni componenti il Comitato Paritetico Congiunto (Puglia, Toscana e Veneto). Il progetto rientra nella linea di attività 5 "Progettualità strategiche e studi", suddivisa a sua volta in due azioni 5a e 5b; in questa ultima azione rientra il progetto Territori insieme ad altri due che completano la Linea: *Sinergie* (gestito dal DPCoE), *Semplificazione e Sapere* (gestito da ACT). La Linea 5 prevede la realizzazione di azioni di raccordo tra la CTE ed altre attività di cooperazione internazionale, preferibilmente negli ambiti di intervento delle Strategie Macroregionali dell'UE, atte a favorire lo sviluppo di nuove progettualità. Sarà altresì sostenuta la realizzazione di iniziative volte all'integrazione/trasferibilità delle "buone pratiche" sperimentate nell'ambito dei Programmi di Cooperazione territoriale europea, in quelli dell'Obiettivo in favore della crescita e dell'occupazione, nonché la valorizzazione a livello sovra-nazionale di "buone pratiche" sviluppate in ambito nazionale. **Obiettivo specifico del progetto Territori è quello di creare maggiori sinergie e meccanismi di integrazione fra le azioni sviluppate attraverso i Programmi di Cooperazione Territoriale e altre coerenti iniziative di respiro internazionale al fine di concentrare le azioni e le risorse rafforzando l'impatto congiunto territoriale/interregionale/sovranazionale in coerenza con le priorità delle Strategie Macroregionali e di Bacino Marittimo.** In particolare, si intende realizzare **1) piattaforme di cooperazione tematiche** – intese come meccanismi di confronto e di circolazione delle informazioni, non solo su base telematica, tra partner Italiani ed esteri- individuando priorità tematiche in linea con le strategie macroregionali e di bacino - per valorizzare progettualità di eccellenza realizzate in ambito CTE attraverso l'interazione con altri strumenti finanziari disponibili a livello internazionale, **2) definire Piani di Integrazione** e **3) Modellizzare il percorso progettuale innovativo.** Il progetto è suddiviso in tre aree geografiche (area Adriatico-Balcanica; Area Mediterranea; Area delle Alpi Europa Centrale). Per la gestione e l'implementazione delle attività è stato selezionato un gruppo di 4 esperti (un coordinatore ed un esperto per ciascuna area di riferimento). Per l'area Adriatico-Balcanica l'esperta selezionata con procedura dedicata è l'arch. Barbara Trincone. Nella governance del progetto Territori, la Regione Puglia svolge funzioni di coordinamento della partecipazione delle Regioni e delle Province Autonome oltre ad essere referente amministrativo per il progetto Territori e regione referente per l'area Adriatico-Balcani mentre la Regione Toscana è regione referente per l'area Mediterranea e la Regione Veneto per l'area Alpi Europa centrale. Alle regioni del Comitato paritetico Congiunto si sono aggiunte regioni che hanno espresso la

volontà di aderire al progetto dando il loro contributo: la Regione Lazio per l'area Mediterranea e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'area Adriatico-Balcanica e Alpi Europa Centrale. Il progetto Territori inoltre, prevede lo sviluppo di una metodologia che identifichi criteri specifici per la classificazione dei progetti in base alla rilevanza dell'impatto e alla sostenibilità che hanno sui territori, attraverso analisi desk e interviste sul campo. Al fine di concentrare gli interventi, è stato necessario individuare tematiche che presentassero maggiori potenzialità ad essere amplificate in aree geografiche omogenee.

Le attività, iniziate a settembre 2022, hanno visto l'impegno del gruppo di lavoro nell'individuare, per ciascuna area di riferimento, la tematica specifica da valorizzare sui territori di riferimento. Dopo un complesso processo di selezione di progetti *most promising* della CTE e non solo, (34 per l'area Adriatico-Balcanica) individuati sulla base di confronti con i referenti regionali, la tematica individuata per l'area è stata **PORTI COME HUB ENERGETICI: LA RISORSA IDROGENO**, tematica condivisa con tutta la governance del progetto (DPCoE; ACT; Comitato Paritetico Congiunto; Comitato delle regioni della CTE). Questo risultato emerge dall'aver messo a sistema più elementi, tutti rilevanti, non ultimo le potenziali sinergie con le tematiche della Macrostrategia EUSAIR nel contesto degli ACTION LABS sul progetto FARO "Green and Smart Ports": Anche il framework di riferimento a livello europeo e nazionale, evidenzia un'attenzione alta rispetto alla tematica specifica e alle sue potenzialità di sviluppo. Il contesto politico dell'UE in rapida evoluzione crea slancio per lo sviluppo di un'economia europea dell'idrogeno a sostegno dell'obiettivo dell'Unione Europea a zero emissioni nel 2050 (EU Hydrogen Strategy<sup>1</sup>, REPower EU Plan<sup>2</sup>, European Green Deal\_Fit for 55 package<sup>3</sup>), così come si evidenzia l'esistenza a livello Europeo della Clean Hydrogen Partnership<sup>4</sup>. A livello nazionale è presente l'investimento 3.1. del PNRR "Produzione in aree industriali dismesse" (hydrogen valleys) con il quale sono stati stanziati complessivamente 500 milioni di euro e la ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sulla delimitazione delle Zone Economiche Esclusive (progetto di legge). A livello regionale si susseguono numerose azioni che vanno nella direzione di rendere concreta la realizzazione di una transizione verso il target zero emissioni (approvazione della Strategia regionale della Puglia per l'Idrogeno<sup>5</sup> e tra gli altri la volontà di collaborare a livello transfrontaliero-transnazionale, sancita dalla sottoscrizione di apposita Lettera di intenti tra la Regione FVG e la Repubblica di Slovenia e di Croazia, per la creazione di una Valle idrogeno Nord Adriatico che ha portato quale primo risultato concreto all'approvazione del progetto Horizon Europe "NAHV-North Adriatic Hydrogen Valley" sostenuto da un partenariato di 34 enti in rappresentanza delle istituzioni pubbliche, del mondo della ricerca e dell'industria coprendo l'intera filiera dell'idrogeno).

E' in questo contesto che il progetto Territori si muove con lo scopo di confrontarci in questa fase con i beneficiari dei progetti che sono stati individuati come *most promising*, per un coinvolgimento aperto sulla valorizzazione degli output già realizzati i quali possono fungere da punto di partenza per la definizione di nuove progettualità.

<sup>1</sup> [https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/hydrogen\\_en](https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-systems-integration/hydrogen_en)

<sup>2</sup> [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_22\\_3131](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_22_3131)

<sup>3</sup> [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_21\\_3541](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_21_3541)

<sup>4</sup> [https://www.clean-hydrogen.europa.eu/index\\_en](https://www.clean-hydrogen.europa.eu/index_en)

<sup>5</sup> <https://press.regione.puglia.it/-/h2puglia-2030-approvata-la-strategia-regionale-per-l-idrogeno>